

FONDO KYOTO: bando efficientamento energetico edifici scolastici, strutture sanitarie, impianti sportivi

Il MITE ha riaperto lo strumento Fondo Kyoto riprogrammando ulteriori risorse pari a **200 milioni di euro** per interventi di **riqualificazione energetica degli edifici pubblici adibiti a scuole, strutture sanitarie ed impianti sportivi**. I soggetti pubblici proprietari delle strutture hanno la possibilità di accedere a prestiti a tasso agevolato dello 0,25% per migliorare la qualità e l'efficienza energetica dei propri edifici. Il fondo rotativo gestito dal MITE rappresenta un'opportunità di finanziamento vantaggiosa per coprire la quota parte di progetto che non è assistita dal contributo del **Conto Termico, con cui è pienamente cumulabile**.

Le domande di **ammissione a finanziamento possono essere presentate entro il 19 dicembre**, tramite procedura informatizzata. Le istanze sono valutate secondo l'ordine cronologico di ricezione, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Ulteriori informazioni sulle modalità operative di accesso al Fondo sono fornite in una sezione dedicata del sito del Ministero della Transizione Ecologica, all'indirizzo <https://www.mite.gov.it/pagina/fondo-kyoto-2021> e possono essere altresì richieste tramite mail all'indirizzo infofondokyoto@mite.gov.it o al telefono al numero 06.57225106".

Data la scadenza ravvicinata, ANCI sta richiedendo una proroga dello strumento.

Entra nella piena operatività la Consulta Politiche Innovazione tecnologica e digitale

Incontro con l'assessore regionale allo Sviluppo economico, digitale e semplificazione, Michele Fioroni

Zuccherini: "Vogliamo aprire un'importante finestra di dialogo anche con la Regione"

Coordinata da Francesco Zuccherini, la Consulta Politiche Innovazione tecnologica e digitale di Anci Umbria si è riunita nei giorni scorsi, alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, digitale e semplificazione, Michele Fioroni e del dirigente regionale Graziano Antonielli.

"Questo è il luogo del confronto – ha detto il coordinatore Zuccherini – fra i diversi livelli Istituzionali, un dialogo necessario sui temi del digitale, della banda ultra larga e del digital divide, perché fa riferimento a una serie di servizi e opportunità per i Comuni, e quindi per i cittadini". Per Zuccherini, questi argomenti sono "strategici per lo sviluppo delle nostre comunità, ancor più alla luce dei contenuti del Pnrr. Su questo, la Regione si è già attivata, dimostrando grande attenzione a questo settore. Come Consulta, vogliamo diventare un laboratorio di idee, un luogo di confronto fra esperienze diverse, a partire da un dialogo continuo con la Regione Umbria e gli altri livelli Istituzionali".

ForsAM, diplomi per tre giovani amministratori umbri

È tempo di diplomi anche in Anci Umbria: tre giovani amministratori umbri si sono diplomati alla scuola di alta formazione di Anci, dopo un lungo percorso di studio

Diplomi per Bernardini, Grullini e Piergentili

Con due distinte cerimonie, avvenute la prima a Roma nel corso dell'Assemblea nazionale di Anci Giovani a settembre, l'altra a Parma, i primi di novembre, nel corso della XXXVIII Assemblea annuale di Anci, sono stati consegnati i diplomi ai giovani amministratori umbri che hanno completato il ForsAM – Corso di Formazione Specialistica in Amministrazione Municipale.

Si sono diplomati a pieni voti Damiano Bernardini, sindaco di Baschi, e presidente di Anci Giovani Umbria; e Fabiana Grullini, del Comune di Campello sul Clitunno e Valerio Piergentili del Comune di Gubbio. Bernardini aveva frequentato la precedente edizione, l'VIII, ma per motivi di emergenza sanitaria, la cerimonia era stata rinviata.

“La scuola per Giovani Amministratori di Anci – affermano i tre amministratori – è una grande opportunità di crescita e di valorizzazione del patrimonio politico acquisito. E' un laboratorio di alta formazione che consente ai giovani amministratori di fare quel salto di qualità che oggi i territori richiedono. Occorre essere sempre più preparati di fronte alle nuove sfide che ci attendono. Un corso che ci permette di dare gambe alle nostre idee, progettualità e

visioni future delle nostre città”.

Al ForsAM si accede con un bando, a seguito di una selezione. È un corso di formazione della durata complessiva di 308 ore suddivise fra attività d’aula, project work e studio individuale. È strutturato come un master per executives, e si rivolge alle nuove leve di giovani amministratori locali che intendono investire in un percorso di miglioramento delle loro competenze. L’obiettivo è quello di fornire appropriati strumenti tecnici e concettuali per affrontare la propria missione amministrativa e per sviluppare una visione di futuro nelle scelte politiche di medio periodo.

I moduli disciplinari vengono svolti in collaborazione con esperti delle materie oggetto del corso e docenti universitari. L’approccio metodologico affianca lezioni frontali con strumenti interattivi come casi didattici, simulazioni, role playing, finalizzati a favorire l’apprendimento dei contenuti in una logica applicativa e, pertanto, in costante riferimento a casi concreti.

La struttura didattica prevede 7 moduli formativi: Gestione e valorizzazione delle risorse ed uso dei beni comuni; Welfare; Finanza locale; Assetto istituzionale locale; Servizi Pubblici Locali; Politiche di coesione e progetti europei; Innovazione nelle città; cui si affiancano 2 project work, su welfare e servizi pubblici locali, basati su casi reali di Comuni.

Sullo stop alle edizioni

notturmo del TGR Umbria, Anci Umbria parla di indebolimento del sistema di informazione relativo ai territori

Anche Anci Umbria chiede “un passo indietro rispetto alle decisione di ridurre le edizioni del TGR sulla terza rete Rai, perché ogni telegiornale rappresenta – afferma il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini – un presidio fondamentale dell’informazione, con tutte le sue edizioni che sono cuore ed essenza del servizio pubblico locale”. Per Anci Umbria – prosegue – “questa decisione rischia di compromettere la voce dei territori. Bisogna lavorare per far crescere l’informazione regionale, per ampliare il ventaglio delle possibilità di informare i cittadini sui fatti del loro territorio, non certo per ridurlo. I territori hanno bisogno di avere ancora più spazio per raccontare la loro vita, i loro problemi, le loro singole realtà, le loro potenzialità”. Anci Umbria auspica che “l’edizione della notte continui a costituire un valore aggiunto per l’informazione regionale

CORSO CUG: documentazione

[Leggi la Nota della Consigliera di Parità](#)

[Programma del corso di formazione](#)

[Scheda di iscrizione](#)

[Slide I lezione 15 11 21](#)

[Slide II lezione 22 11 21](#)

[Slide presentazione ridotta terza lezione](#)

[presentazione ridotta quarta lezione](#)

25 Novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne Alessia Tasso, coordinatrice Consulta Pari Opportunità Anci Umbria: “Occorre contrastare i disvalori derivanti dagli stereotipi di genere”

Nel 2021 sono state uccise 109 donne, 93 delle quali in ambito familiare o affettivo. L'82% sono state uccise da italiani.

La Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne ci deve necessariamente far riflettere sull'importanza di rilanciare il tema della violenza. Che si esercita in molti modi, ma ha una radice comune da contrastare, quella dei disvalori derivanti dagli stereotipi di genere.

Le donne che denunciano, ci dicono le statistiche, sono una percentuale relativamente rappresentativa del fenomeno della violenza, ma denunciare è importante per permettere la messa in campo di tutti gli strumenti di salvaguardia che ci sono a disposizione. Le istituzioni attraverso i loro canali, fatti anche di reti qualificate dell'associazionismo, faranno tutto quello che è possibile per non lasciarle sole e aiutarle a trovare soluzioni adeguate.

Al contempo la cronaca quotidiana ci restituisce la difficoltà ad uscire da una certa cultura omertosa, per cui una manifestazione di violenza vista ma non subita, troppo spesso viene ignorata. Per contrastare invece la violenza sulle donne è necessario essere vigili, denunciare e allertare le autorità competenti, perché una mancata segnalazione o una denuncia tardiva potrebbero non riuscire a fornire gli strumenti per intervenire tempestivamente con drammatici risultati.

Alla luce di tutto questo, il lavoro della Consulta Pari opportunità sarà la costruzione di reti sempre più strutturate e ampie per la lotta alla violenza e per la diffusione della cultura del rispetto e della parità di genere, attraverso il lavoro collegiale dei Comuni dell'Umbria.

Perugia 25 novembre 2021

Potenziamento orari in 7

Uffici Postali dell'Umbria: un primo risultato, ora nuovi confronti

Toniaccini: "Un primo risultato alle nostre richieste, ora un nuovo confronto per definire la portata complessiva della riorganizzazione, anche in quei territori sprovvisti di servizi"



"Una prima e importante risposta alle nostre richieste, ma serve un piano definito anche per le riaperture degli uffici postali in quei territori tuttora sprovvisti di servizi": così il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini, alla notizia, "positiva", del potenziamento degli orari di apertura al pubblico in 6 sedi del perugino e 1 del ternano.

"A seguito di una interlocuzione telefonica con il dottor Pinzani di Poste Italiane, avvenuta questa mattina – afferma il presidente – apprendo con soddisfazione del potenziamento, a partire dal prossimo lunedì 29 novembre, degli orari di apertura al pubblico degli Uffici Postali di Castiglione della Valle, Piedipaterno sul Nera, Pierantonio, Pontenuovo e Viole di Assisi, nel perugino e di Porchiano, nel ternano.

Nel ringraziare Poste Italiane per questa apertura e per aver accolto, in parte, le nostre reiterate richieste, prendiamo atto che si tratta di un primo e importante passo verso la

riorganizzazione degli uffici Postali nel nostro territorio. Tuttavia, Anci Umbria – nel quadro di quel percorso intrapreso con gli altri livelli Istituzionali, a partire dai Parlamentari umbri, fino alla Regione e ad Anci nazionale – vorrebbe potersi confrontare nuovamente con Poste Italiane per capire qual è la portata complessiva della riorganizzazione, quali territori saranno toccati dal ripristino degli orari pre – Covid e dalle riaperture di quelle sedi ancor oggi chiuse, oltre ai tempi di attuazione”.

Perugia 24 novembre 2021

Poste, Banche e Medici di Medicina Generale: verso la condivisione di un percorso unitario fra Anci Umbria, Parlamentari umbri e altri livelli istituzionali

Il presidente Toniaccini: “I cittadini si attendono risposte a problematiche di grande rilievo. La digitalizzazione non può essere una motivazione per le chiusure”

Un nuovo momento di confronto tra Anci Umbria e alcuni Parlamentari umbri è avvenuto questa mattina, nella sala del Consiglio del Palazzo della Provincia di Perugia. Erano presenti il deputato Raffaele Nevi, la senatrice Emma Pavanelli e, da remoto, la senatrice Fiammetta Modena e il senatore Luca Briziarelli. Ha inviato una lettera l'onorevole

Walter Verini. Hanno preso parte all'iniziativa l'Ufficio di Presidenza di Anci Umbria, diversi sindaci e amministratori locali e, al termine della riunione, anche il consigliere regionale Valerio Mancini.

Per il presidente di Anci Umbria, Michele Toniaccini si è trattato di un "ulteriore momento di approfondimento con i parlamentari umbri, che ringrazio per la disponibilità, su tematiche prioritarie, ormai divenute all'ordine del giorno: chiusura degli sportelli postali o riduzione delle loro aperture, chiusure degli Istituti di credito, carenza di Medici di Medicina Generale. L'incontro si è concluso con "la volontà unanime a intraprendere un percorso comune che coinvolga tutti i diversi livelli Istituzionali – prosegue il presidente – per arrivare a una risposta alle esigenze dei cittadini, oggi divenute criticità anche per la loro salute, ma anche per lo sviluppo, la crescita e la competitività delle nostre comunità. Oltre a rappresentare anche un problema in termini sociali e occupazionali. Un percorso in cui la digitalizzazione, pur necessaria e indispensabile nei nostri territori, non sia la motivazione alla base delle chiusure".

Il presidente Toniaccini ha annunciato la redazione di un documento su queste tematiche, sottoscritto dai sindaci umbri, da presentare ai Parlamentari e alle altre Istituzioni.

Infine, ha reso noto che sul Pnrr, il Piano di resilienza e ripresa, su cui sono riposte molte aspettative da parte dei territori, ci sarà un grande evento promosso congiuntamente da Anci Umbria e Anci Marche, per il prossimo 10 dicembre all'Istituto "Aldo Capitini", a Perugia.

Insedciata la Consulta Commercio di Anci Umbria

Il coordinatore Ranchicchio: “Intendiamo essere interlocutore autorevole della Regione Umbria nella fase legislativa e nella programmazione per le normative inerenti al settore”

Altro passo avanti nella costruzione di un'associazione sempre più strutturata e funzionale è rappresentato dall'insediamento, avvenuto nei giorni scorsi, nella Sala del Consiglio del Palazzo della Provincia di Perugia, della Consulta del Commercio di Anci Umbria.

Sono stati nominati coordinatore, l'assessore allo Sviluppo Economico, Commercio, Turismo, Cultura e Sport del Comune di Todi, Claudio Ranchicchio e vicecoordinatore Giovanni Patriarchi, consigliere comunale del Comune di Foligno. Presenti molti rappresentanti istituzionali dei Comuni soci.

Il coordinatore Ranchicchio ha illustrato obiettivi e finalità della Consulta e preparato uno schema di lavoro, con piani programmatici, leggi in vigore, quelle imminenti e le nuove direttive europee in materia di commercio. Ai presenti è stato anche distribuito – sarà disponibile on line – un questionario con domande tecniche relative al settore, con particolare riferimento alla vita amministrativa dei Comuni.

Il coordinatore si è detto soddisfatto della partecipazione dei Comuni: “Ringrazio per questo momento di confronto e scambio. La Consulta dovrà essere sempre più – ha commentato – uno strumento di supporto per amministratori e Comuni nella loro attività quotidiana. Intendiamo anche essere un interlocutore autorevole e importante per la Regione Umbria sia nella fase legislativa, sia in quella della programmazione per le normative inerenti al settore. Inoltre, è nostra intenzione promuovere un lavoro di squadra,

coinvolgendo altre Consulte attinenti per tematica, come quella dell'agricoltura, artigianato, programmazione della gestione dei fondi europei, turismo, oltre che collaborare con la Consulta dei piccoli Comuni, presieduta dal sindaco Gori, che fornisce un altro spaccato di questa realtà".

Anci Umbria ProCiv: definito il nuovo Consiglio Direttivo | Insediata anche la Consulta della Protezione Civile di Anci Umbria

Anci Umbria ProCiv: definito il nuovo consiglio direttivo. Entrano i Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Otricoli, Città di Castello, Gualdo Tadino, Spoleto, Acquasparta e Arrone

Michelini: "Apriamo l'associazione ad altri enti per rafforzare la nostra presenza sul territorio e lavorare per aumentare prevenzione e formazione"

Insediata anche la Consulta della Protezione Civile di Anci Umbria

Sono stati approvati, all'unanimità dei presenti, i Comuni che entreranno a far parte del nuovo Consiglio direttivo di Anci Umbria ProCiv: la votazione è avvenuta questa mattina, nella Sala del Consiglio della Provincia di Perugia, durante

l'assemblea ordinaria dell'associazione.

Nella stessa seduta si è provveduto a riconfermare, in qualità di direttore generale di Anci Umbria ProCiv, Silvio Ranieri.

“La scelta sui Comuni che faranno parte del consiglio direttivo – ha sostenuto la presidente Letizia Michelini, sindaco di Santa Maria Tiberina – è frutto di un confronto con il coordinatore della Consulta della Protezione Civile e tiene conto della rappresentatività territoriale, oltre che delle loro attitudini verso la materia. Ci rendiamo conto che molti Comuni sono stati esclusi, ma è in progetto la revisione dello Statuto, ormai anacronistico, che ci consentirà di ampliare il numero dei componenti il consiglio e, soprattutto, di aprire l'associazione anche ad altri enti sovraordinati, come la Provincia di Perugia”.

I Comuni attualmente individuati sono Perugia, Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Otricoli, Città di Castello, Gualdo Tadino, Spoleto, Acquasparta e Arrone.

“La possibilità di aprire ad altri enti, come la Provincia – ha commentato la presidente Michelini – ci consente di rafforzare la nostra azione sul territorio. Fra l'altro, la Provincia ha, fra le funzioni, proprio quella della Protezione civile. Il nostro obiettivo è quello non solo di supportare i Comuni e la popolazione su queste tematiche sempre più strategiche per i nostri territori e per la sicurezza dei cittadini, e di puntare su formazione, prevenzione e comunicazione, ma anche di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi svolti dalla nostra associazione”.

Proprio la settimana scorsa si era riunita anche la neo costituita Consulta della Protezione Civile di Anci Umbria, alla cui guida è stato nominato come coordinatore Enrico Valentini, sindaco di Gualdo Cattaneo e come vice Gabriele Palandruzzi, del Comune di Lisciano Niccone.

Il coordinatore Valentini ha fatto il punto “sull'attività

tecnica sul territorio dei prossimi mesi, sugli ambiti territoriali definiti dalla Regione Umbria” e si è detto “pronto a lavorare in stretto raccordo con Anci Umbria ProCiv”. “Focalizzeremo l’attenzione – ha concluso – sull’attività di carattere politico-istituzionale”.

Corso di formazione per famiglie e single sul tema dell’affido – Umbriaaffido

Il progetto “Umbriaaffido Progetto FAMI 2014-2020 PROG 3707 – disseminazione e implementazione di una buona pratica”, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Intercultura, continua ad offrire una serie di importanti opportunità gratuite di sensibilizzazione e informazione sul tema dell’**affido familiare**.



Sono aperte le iscrizioni, infatti, al **Corso di formazione** rivolto a coppie sia sposate che conviventi e a singole

persone che vivono in Umbria e sono interessate a conoscere più nel dettaglio gli aspetti in cui si articola l'**affido di minori stranieri non accompagnati**, la sua natura specifica e le potenziali criticità.

Il percorso quindi fornisce le competenze e gli strumenti per poter vivere l'esperienza dell'affido: coloro che parteciperanno al corso potranno infatti essere inseriti, qualora lo desiderino, all'interno di **un database di famiglie potenzialmente affidatarie**, condiviso con le equipe affido dei Comuni dell'Umbria.

Allo stesso database attingerà lo staff del progetto Umbriaaffido, per individuare famiglie o persone singole al fine di **attivare gli 8 affidi familiari** previsti dal progetto.

Il corso si svolgerà interamente on-line mediante la piattaforma GoToMeeting, accessibile da PC, tablet e smartphone; inizierà nel mese di dicembre, avrà una durata complessiva di 30 ore e verterà sia sugli **aspetti normativi che su quelli antropologici, sanitari, interculturali**.

Le lezioni saranno tenute da docenti con approfondita conoscenza ed esperienza pluriennale relative ai temi trattati, e al termine del percorso sarà anche rilasciato un **attestato di partecipazione**.

Il Progetto è realizzato dal soggetto attuatore Frontiera lavoro insieme ai partner Comune di Corciano, Comune di Narni, Arci solidarietà ora d'aria, Arci Comitato provinciale Terni, Cooperativa sociale Quadrifoglio, Cooperativa sociale ASAD, ANCI Umbria.

Per **maggiori informazioni sul corso** contattare ANCI Umbria: 075/5721083 – progettazione@anci.umbria.it

Per **isciversi** leggere il Testo informativo sul corso, poi

scaricare, compilare, firmare la **scheda di iscrizione** e inviarla a: progettazione@anci.umbria.it

[TESTO INFORMATIVO CORSO](#)

[BROCHURE INFORMATIVA](#)

[SCHEDA ISCRIZIONE](#)

Il progetto è finanziato dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014-2020

PROGETTO UMBRIAFFIDO Corso di formazione per famiglie e persone singole sull'Affido Familiare



attiva un Corso di formazione sul tema dell'affido di minori stranieri non accompagnati.

Il corso è rivolto a **coppie sia sposate che conviventi e a singole persone** che vivono in Umbria e sono interessate a conoscere più nel dettaglio gli aspetti in cui si articola l'affido di minori stranieri non accompagnati, la sua natura specifica e le potenziali criticità.

Coloro che parteciperanno al corso potranno essere inseriti, **qualora lo desiderino**, all'interno di un database di famiglie potenzialmente affidatarie, condiviso con le equipe affido dei Comuni dell'Umbria.

Allo stesso database attingerà lo staff del progetto Umbriaaffido, per individuare famiglie o persone singole al fine di attivare gli 8 affidi familiari previsti dal progetto.

In allegato:

- Un **Testo informativo** di presentazione del corso => [TESTO INFORMATIVO CORSO](#)
- La **Scheda di iscrizione** al corso => [SCHEDE ISCRIZIONE](#)
- La **Brochure** di introduzione al progetto Umbriaaffido => [BROCHURE INFORMATIVA](#)

Per ulteriori informazioni:

ANCI UMBRIA – SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Tel. 075/5721083 progettazione@anci.umbria.it
raffaellaricci@anci.umbria.it

FRONTIERA LAVORO – CAPOFILA DI PROGETTO

Dott. Angelo Moretti – Frontiera Lavoro

Tel. +39 3289698117 angelomoretti@frontieralavoro.it

Il progetto è finanziato dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014-2020